



# PERCORSI DI ABITANZA

## Esperienze per città solidali

Le attività di  
Community Lab  
nell'ambito  
dell'Azione 4  
del progetto  
CaspER 2



# Le attività di Community Lab nell'ambito dell'Azione 4 del progetto CaspER 2

La cornice

Azioni e  
Obiettivi

Community  
Lab

I percorsi di  
abitanza

Gli eventi  
partecipativi  
territoriali

## La cornice

CaspER è un progetto FAMI con capofila la Regione Emilia-Romagna.

Il Progetto CaspER 2 rientra nelle attività del FAMI, il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e si definisce come piano regionale multi-azione.

Tra le altre finalità del FAMI c'è quella di sostenere la migrazione legale verso gli Stati membri in funzione del loro fabbisogno economico ed occupazionale promuovendo l'effettiva integrazione dei cittadini di Paesi terzi nelle società ospitanti. In questa cornice di riferimento il progetto CaspER 2 si articola in 4 AZIONI

# Le attività di Community Lab nell'ambito dell'Azione 4 del progetto CaspER 2

La cornice

Azioni e  
Obiettivi

Community  
Lab

I percorsi di  
abitanza

Gli eventi  
partecipativi  
territoriali

# Azioni e Obiettivi

Azione 1

Azione 2

Azione 3

Azione 4

# Azione 1

Obiettivi

Come

## Obiettivo

---

promuovere l'inclusione sociale degli studenti stranieri, qualificando in via prioritaria l'offerta formativa del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso interventi di contrasto alla dispersione scolastica.



## Come raggiungere gli obiettivi

**1**

Progettazione dell'intervento,  
analisi fabbisogni

**2**

Accordi operativi tra Istituti  
Scolastici/Enti leFP

**3**

Realizzazione corsi di Italiano  
L2

**4**

Realizzazione laboratori  
esperienziali

**5**

Realizzazione interventi di  
valorizzazione identità culturale

**6**

Percorsi individualizzati per  
ragazzi a rischio di abbandono  
scolastico

**7**

Realizzazione laboratori  
esperienziInterventi di mediazione  
culturale (sia rivolta agli studenti  
che ai genitori)

**8**

Realizzazione interventi di  
valorizzAzioni sperimentali tra  
Istituti Scolastici di I e II  
gradoazione identità culturale

# Azione 2

Obiettivi

Come

## Obiettivi

facilitare e qualificare l'accesso dei cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali:

- sportelli sociali;
- centri per l'impiego;
- servizi socio-sanitari dell'AUSL;
- sportelli tematici specialistici;
- anagrafi;
- servizi sociali



## Come raggiungere gli obiettivi

- 1 attraverso interventi informativi
- 2 attraverso interventi di orientamento
- 3 attraverso l'accompagnamento legale ed ai servizi

# Azione 3

Obiettivi

Come

## Obiettivi

Qualificare la comunicazione istituzionale e migliorare la fruibilità degli strumenti informativi regionali/locali dedicati all'integrazione e all'intercultura.



## Come raggiungere gli obiettivi

**1**

Aggiornamento del sito emilia-romagna sociale e raccordo con il Portale Integrazione Migranti

**2**

Manutenzione e aggiornamento del portale web informativo di sistema regionale (sister-hub.it)

**3**

Qualificazione della comunicazione istituzionale in materia di interculturalità rivolta ad operatori pubblici (URP, Uffici stampa enti locali)

**4**

Campagna informativa per promuovere la presenza positiva migranti

# Azione 4

Obiettivi

Come

## Obiettivi

Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri e delle seconde generazioni nella promozione di processi di integrazione basati sul coinvolgimento dei migranti e delle comunità locali.



## Come raggiungere gli obiettivi

- 1** Attività di informazione su iscrizione registri/ albi, normativa giuridica, partecipazione bandi regionali in collaborazione con i CSV
- 2** Azioni di valorizzazione delle seconde generazioni (mappatura buone prassi realizzate dagli enti locali e realizzazione di case histories)
- 3** Percorsi partecipativi attraverso la metodologia del Community lab con associazioni di migranti, enti locali, terzo settore

## Le attività di Community Lab nell'ambito dell'Azione 4 del progetto CaspER 2

La cornice

Azioni e  
Obiettivi

Community  
Lab

I percorsi di  
abitanza

Gli eventi  
partecipativi  
territoriali

# Community Lab

Il Community Lab è una metodologia per agire innovazioni attraverso processi partecipativi e collettivi.

Prevede:

analisi partecipata di contesti locali e di casi concreti, dove la risposta ai bisogni della comunità è stata fornita in modo partecipativo da operatori, cittadini, volontari.

Il metodo è applicato in più di 20 territori della Regione Emilia-Romagna a partire dal 2012.

Il metodo si fonda sullo sperimentalismo, cioè sulla consapevolezza che nella fase storica in cui viviamo è necessario innovare le istituzioni a partire da sperimentazioni consapevoli, monitorate, accompagnate

Mettere al centro le SPERIMENTAZIONI e farne un sistema di APPRENDIMENTO COLLETTIVO .

Il processo

Il metodo

Il percorso

L'idea di  
fondo

Il COMMUNITY LAB è un processo virtuoso che offre ad una comunità gli strumenti per rispondere ai propri problemi collettivamente.

Si tratta di

Aprire quindi dei percorsi “strutturati” e “guidati” di empowerment di comunità.

Compiendo tutti i passaggi che sono necessari per rifondare legami di fiducia, di condivisione, di assunzione di una visione che va oltre all’interesse individuale.

Il metodo Community Lab si articola in alcune fasi:

- Analisi dei casi:  
cosa è successo in quelle situazioni?
- generalizzazione: in che senso ciò che è successo è emblematico di più vaste trasformazioni?
- proposta: cosa ci insegnano questi casi rispetto a una migliore partecipazione dei cittadini?

Il percorso del Community Lab comporta l'organizzazione di tre livelli di lavoro:

1) Formazione:

crescita di competenze nella lettura dei problemi e nella costruzione partecipata della progettazione.

2) Ricerca/Valutazione:

come processo continuo di conoscenza che arricchisce e modula la programmazione locale e fornisce elementi di conoscenza sul percorso in termini di esito (valutazione).

3) Consulenza:

nei contesti oggetto di analisi, le visite di formatori e tutor in preparazione della presentazione e discussione in aula hanno svolto un'importante funzione di supervisione e consulenza ai processi in atto (che hanno avuto modo di potersi ri-leggere e ri-pensare).

L'idea di fondo è che l'apprendimento - in particolare quello dei professionisti - non può prescindere dall'essere "situato".

In pratica non si produce cambiamento, trasformazione, conoscenza se non attraverso la riflessività che scaturisce dal "fare" e dal legame con i contesti nel quale l'apprendimento stesso viene inserito, considerando anche l'agito e il vissuto dei partecipanti e delle loro esperienze.

# Le attività di Community Lab nell'ambito dell'Azione 4 del progetto CaspER 2

La cornice

Azioni e  
Obiettivi

Community  
Lab

I percorsi di  
abitanza

Gli eventi  
partecipativi  
territoriali

## Percorsi di abitanza

I Percorsi di Abitanza hanno trovato in **Parma, Ravenna e Rimini** **le Città-Pilota**

che hanno accolto e sviluppato la sperimentazione riuscendo a rimodulare le attività a seguito dell'esplosione della Pandemia di Covid-19

Parma

Rimini

Ravenna

Obiettivi del  
coordinamento  
regionale

Laboratori  
territoriali

# PARMA - ABITIAMO IL PABLO

## **OBIETTIVO GENERALE:**

Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri e delle seconde generazioni nella promozione di processi di integrazione tramite il coinvolgimento dei migranti e delle comunità locali.

## **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Aumentare la partecipazione volontaria, da parte di cittadini e associazioni straniere, presso i Punti di Comunità e favorire l'incontro e la collaborazione con le realtà associative locali;
- Connettere le risorse presenti nel quartiere e stimolare i processi di conoscenza, in particolare nei luoghi significativi come la scuola;
- Festa Multiculturale di Quartiere: valorizzare la ricchezza culturale del quartiere attraverso momenti di convivialità

Punto di  
Comunità

Il percorso

Il ruolo  
delle  
associazioni  
straniere

I Punti di Comunità sono un progetto di Comune di Parma, Azienda USL e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Forum Solidarietà, Consorzio Solidarietà Sociale, CISL e UIL, con il contributo di Fondazione Cariparma.

Con i Punti di Comunità, diffusi in ogni quartiere della città, l'intenzione è quella di:

- offrire sostegno materiale,
- orientamento,
- accompagnamento,
- supporto alla domiciliarità a tutte e a tutti coloro che ne abbiano bisogno,
- creare connessioni con i "segnalatori di bisogni", tanto con quelli strutturati come le Case della Salute, o le parrocchie, o le società sportive, quanto con quelli informali, ad esempio commercianti e privati cittadini.

La collaborazione con i Punti di Comunità rappresenta una scelta naturale che si può cogliere nell'affinità tra le finalità del progetto con quelle della loro missione che prevede la relazione con i cittadini attraverso il coinvolgimento, l'ascolto, l'accompagnamento e la costruzione condivisa di azioni per la comunità, con particolare attenzione alla cura e all'animazione di spazi collettivi.

**2018- 2019**  
**Costituzione di una Cabina di Regia**

- Analisi dei contesti e scelta rispetto a dove situare e declinare il progetto.
- Individuazione di quartiere Pablo come luogo in cui avviare la sperimentazione attraverso il Community Lab.
- Mappatura dei cittadini e delle associazioni presenti nel quartiere e coinvolgimento nella rete Casper.
- Individuazione dei bisogni e degli obiettivi del percorso e scelta della strategia per raggiungerli.

**2020**  
**EMERGENZA COVID 19**

In seguito alla pandemia da Covid 19 le azioni progettuali hanno conosciuto una fase di arresto. Le fasi di lockdown e il necessario distanziamento sociale hanno impedito la partecipazione di cittadini e associazioni nelle modalità utilizzate fino a quel momento.

**Ma non ci  
siamo  
fermati**

**Gestione  
Covid**

”

Ma non ci siamo fermati

”

Sebbene la pandemia abbia rappresentato un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi progettuali, il gruppo di lavoro ha messo in atto strategie alternative per salvaguardare i percorsi di partecipazione e supportare la cittadinanza nel fronteggiare le difficoltà connesse con il Covid 19.

Le attività durante la fase pandemica:

- incontri di socializzazione e di co-design del quartiere su piattaforme on line;
- incontri formativi tra pari per approfondire l'uso delle piattaforme on line e gli
- strumenti digitali utili a stimolare la partecipazione;
- laboratori digitali per bambini e famiglie;
- indagine sul fabbisogno formativo digitale delle associazioni di Parma
- realizzazione di un corso di formazione sugli strumenti digitali, con il contributo del progetto Pane e Internet della Regione Emilia Romagna

Particolarmente importante è stato il supporto offerto dalle associazioni di cittadini stranieri durante le fasi più acute della pandemia. Dal progetto spesa sospesa al supporto nei servizi ASL, dall'assistenza telefonica agli anziani alla consegna di farmaci e pacchi alimentari alle persone bisognose.

Mille sfaccettature di solidarietà che testimoniano il valore della presenza dei cittadini stranieri come parte integrante della nostra comunità.

# Rimini - Percorso partecipato per la comunità Madi\_Marecchia

## **OBIETTIVO GENERALE:**

Valorizzare il ruolo dei cittadini e delle associazioni di stranieri nei processi di integrazione dei migranti e delle comunità locali.

## **COME LO RAGGIUNGIAMO:**

Attraverso l'attivazione di percorsi partecipativi basati sulla metodologia del Community Lab con associazioni formali e informali, abitanti di quartiere, ente locale.

## **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Innescare un processo generativo di partecipazione e attivazione dei cittadini (richiesta di utilizzo di spazi per generare servizi, attività sociali che impreziosiscono l'area e contrastano il degrado);
- rendere più accessibile, visibile, percorribile e attraversabile l'area connettendo il parco con il quartiere e la città;
- rendere sicuro il luogo eliminando la percezione di insicurezza;
- promuovere il senso di comunità

Il percorso

Il ruolo  
delle  
associazioni  
straniere

- Contestualizzazione del percorso partecipativo e mappatura dei cittadini e delle associazioni presenti nel quartiere;
- Costituzione di una Cabina di Regia;
- Analisi conoscitiva delle funzioni e delle relazioni sociali allocate in quello spazio;
- Individuazione degli obiettivi specifici e delle azioni da attivare

Particolarmente importante non è stato tanto il ruolo svolto dalle associazioni di cittadini stranieri, quanto quello svolto dai singoli migranti, abitanti del luogo. I cittadini, gli abitanti italiani e stranieri si sono organizzati per dare vita ad attività improntate a sperimentare forme di economia circolare e di solidarietà umana finalizzate a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e l'attivazione, la capacitazione delle persone.

# Ravenna - Il quartiere Darsena

## **OBIETTIVO GENERALE:**

Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri e delle seconde generazioni nella promozione di processi di integrazione tramite il coinvolgimento dei migranti e delle comunità locali.

## **COME LO RAGGIUNGIAMO:**

Attraverso il coinvolgimento di associazioni territoriali di migranti e la somministrazione di un questionario di gradimento alla cittadinanza al fine di valutare il livello di "abitanza" e di riconoscimento nel territorio.

## **OBIETTIVI SPECIFICI:**

Confermare il coinvolgimento delle associazioni di migranti nell'attività dell'amministrazione e rafforzare la rete territoriale.

Sviluppo e condivisione con il territorio del tema dell'ABITANZA.

Raccogliere ed analizzare le impressioni ed i pareri dei cittadini di Ravenna in merito al quartiere Darsena.

Restituzione dei risultati dei questionari e dei prodotti progettuali all'interno del Festival delle Culture che si terrà dal 2 al 4 luglio nel quartiere Darsena.

Il percorso

Il ruolo delle  
associazioni  
straniere

I Percorsi di Abitanza si sono sviluppati alternando i laboratori territoriali con momenti di confronto e di coordinamento Regionale.

Particolarmente importante è stato il supporto delle associazioni territoriali di cittadini stranieri. Al fianco dell'Ente Locale hanno facilitato la diffusione nel territorio del questionario di gradimento ed hanno collaborato nella realizzazione del Festival delle Culture

## A **Parma**

il desiderio è dare visibilità al ruolo che le associazioni di stranieri hanno esercitato nel periodo del primo lockdown e nei mesi successivi e alla capacità di collaborazione tra associazioni di cittadini stranieri e associazioni di autoctoni.



**Il video**

Dove presentare il video e realizzare l'evento territoriale:

L'auspicio sarebbe quello di collocare l'evento nell'ambito del Festival Multiculturale ma troppe sono le incertezze relative alla sua realizzazione e alle eventuali attività che saranno consentite.

Alternativa: si pensa al coinvolgimento dei CCV, i Consigli Cittadini Volontari, che presidiano ogni quartiere della città facendo da collegamento tra cittadini e associazioni da un lato, e amministrazione dall'altro.

Si tratterebbe di piccole azioni di disseminazione rivolte a figure cardine, figure di riferimento in ciascun quartiere.

A **Ravenna** si opta per collocare l'evento all'interno del Festival delle Culture, evento tradizionale atteso da tutta la cittadinanza

EVENTO CO-PROGETTATO CON I CITTADINI  
E LE ASSOCIAZIONI  
ATTRAVERSO PERCORSI PARTECIPATIVI

PER RESTITUIRE ANCHE I CONTENUTI  
RACCOLTI CON IL QUESTIONARIO  
SULL'ABITANZA IN DARSENA

## A Rimini

l'idea è di fare, se possibile, l'evento di disseminazione in una data significativa come il 25 Aprile, Festa della Liberazione, o il 2 Giugno, Festa della Repubblica.

PERCHÉ?

Perché la storia di Casa Madiba, di Casa Gallo, del progetto di rigenerazione del Parco Marecchia, è una storia di lotta e di impegno per

LA GIUSTIZIA SOCIALE,  
LE PARI OPPORTUNITÀ,  
L'INCLUSIONE SOCIALE,  
L'ACCOGLIENZA,  
LA SOLIDARIETÀ.

MA È ANCHE UN MOMENTO DI FESTA, DI CONVIVIALITÀ, DI INCONTRO, DI RELAZIONI.

È LO SPAZIO DEL PICCOLO MERCATO, DELLA MERENDA, DEGLI ORTI CONDIVISI.

LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ, DELLE FORME E DEI CONTESTI DI ATTUAZIONE DEGLI EVENTI PARTECIPATIVI TERRITORIALI , COSÌ COME LA STESURA DELLA SCENEGGIATURA DEI VIDEO È AVVENUTA ATTRAVERSO I LABORATORI PARTECIPATIVI, NEI QUALI SI È DEFINITO ANCHE I LUOGHI DA RIPRENDERE E IN CUI FARE LE RIPRESE. TRA LE ATTIVITÀ, UTILI PER FARE EMERGERE I CONTENUTI DA DISSEMINARE ATTRAVERSO I VIDEO, SI È SPERIMENTATA LA COMPOSIZIONE DI POESIE COLLETTIVE.

POESIA È CREARE QUELLO CHE PRIMA  
NON C'ERA,  
È TROVARE UN POSTO IN CUI  
COLLOCARE LA PROPRIA STORIA,  
È IMMAGINARE IL FUTURO E  
INCAMMINARSI PER COSTRUIRLO.

Abitanza 

Il nostro  
Quartiere 



Abitanza sono grandi finestre quadrate per guardare fuori  
e per essere visti da fuori.  
Finestre per guardare fuori,  
per vedere dentro.  
Abitanza è vedersi, è accendere una luce.  
È uscire dalla solitudine.  
Abbandonati dalla società, dal sistema  
Abitanza è trovare  
e curare e amare  
un piccolo orticello.  
Abitanza è riscatto, è esistere,  
è creare qualcosa,  
è poter chiamare la città: casa nostra.  
Abitanza è il calore arancione della cura,  
è la luce di fronte alle paure del buio.  
Abitanza è vivere,  
abitanza è di più,  
abitanza è il "gran vivere"  
che poi è vivere con un senso.

Casa, tante persone.  
Come in un piccolo paese, tutti si conoscono.  
Pablo è vivo,  
Pablo è casa,  
è resistere,  
ricostruire,  
è incrociarsi di anime e identità.  
Chiusi in casa,  
guardarsi intorno e alla luce arrivano le potenzialità,  
quelle prima scontate, banalizzate.  
Perché il bisogno cambia la testa, cambia il modo di pensare.  
Pablo è vivo,  
Pablo è casa,  
è incrociarsi di anime, di identità  
e di singoli coraggi  
e questo è prendere forma.  
Prima distacco, dispersione  
poi l'emergenza sanitaria  
e lì cominci a ricucire.  
Siamo interconnessi.  
Unirsi è riuscire a fare qualcosa:  
festa, ritrovarsi, riunirsi.  
Chiedersi: "cosa faremo?"  
Il Desiderio di ampliare...  
Camminando per il quartiere senti rispetto,  
condivisione, ambiente, cura, amore, solidarietà.  
Pablo è vivo,  
Pablo è casa,  
è mettersi nei panni degli altri:  
aiutare, completarsi, umanità, vicinanza.  
Su questo filo restiamo, tirando fuori, ognuno



## Percorsi di abitanza

I Percorsi di Abitanza hanno trovato in **Parma, Ravenna e Rimini** **le Città-Pilota**

che hanno accolto e sviluppato la sperimentazione riuscendo a rimodulare le attività a seguito dell'esplosione della Pandemia di Covid-19

Parma

Rimini

Ravenna

Obiettivi del  
coordinamento  
regionale

Laboratori  
territoriali

- Monitoraggio dell'andamento dei singoli percorsi territoriali;
- Sostegno ai percorsi territoriali;
- Analisi dei casi;
- Valutazione dei percorsi;
- Scambio di informazioni, abilità e competenze;
- Riflessione a livello "macro" sui significati e le prassi di Abitanza;
- Ricerca e definizione di una filosofia e di una prassi condivisa di Partecipazione e Abitanza;
- Informazioni sull'andamento delle altre azioni del progetto CaspER2;
- Individuare strategie e strumenti per comunicare ai propri concittadini l'esistenza del progetto;
- Individuare strategie e strumenti per comunicare e per disseminare gli esiti del progetto negli altri territori regionali;
- Ricerca di best practices replicabili;
- Definizione condivisa dei passi successivi del progetto

**Metodologia  
utilizzata**

**Abitanza  
come  
concetto  
fluido**

Le modalità interattive e partecipative del Community Lab.

Ad esempio, nei Laboratori Regionali si sono definiti collettivamente I possibili significati di Abitanza.

A sinistra i contenuti emersi a gennaio 2020  
A destra i contenuti emersi a novembre 2020



gennaio  
2020



2020



Emerge che **ABITANZA** è un concetto **FLUIDO** in costante divenire le forme che lo rappresentano e le prassi che lo incarnano esprimono le specificità dei contesti, delle persone che li abitano e delle sfide che si trovano ad affrontare.

**Più che di  
ABITANZA  
è, forse, più corretto parlare di  
ABITANZE**

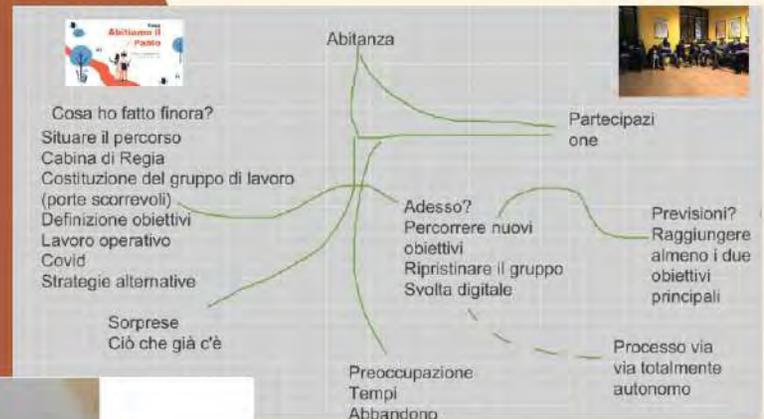
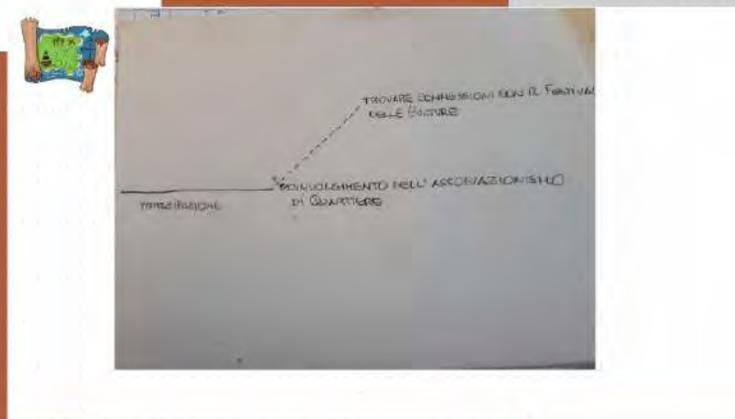


Percorsi



Video

Vediamo tutto questo graficamente attraverso le mappature che indicano le differenti traiettorie dei tre percorsi



NEI LABORATORI REGIONALI SI STABILISCE CHE LO STRUMENTO DA PRIVILEGIARE PER COMUNICARE E PER DISSEMINARE NEI TERRITORI I PERCORSI DI ABITANZA SARÀ QUELLO DELLA PRODUZIONE DI DUE VIDEO PER CIASCUN TERRITORIO.

1 VIDEO PIÙ LUNGO DI CIRCA 10 MINUTI

E 1 VIDEO PIÙ BREVE DI CIRCA 3 MINUTI.

**perché i  
video**

PERCHÉ PERMANENDO LE INCERTEZZE LEGATE ALL'EMERGENZA COVID-19,  
POSSONO ESSERE FRUIBILI ON LINE;  
PERCHÉ POSSONO RESTARE A DISPOSIZIONE E POSSONO ESSERE VISIONATI DA  
CHIUNQUE IN QUALSIASI MOMENTO;  
PERCHÉ PERMETTONO DI DARE VOCE E DI MOSTRARE I VOLTI DELLE PROTAGONISTE  
E DEI PROTAGONISTI DEI PERCORSI;  
PERCHÉ POSSONO ESSERE RIPRODOTTI ED UTILIZZATI IN EVENTI DI  
DISSEMINAZIONE IN PRESENZA;  
PERCHÉ RIMANGONO E SONO UTILIZZABILI COME MATERIALE DIDATTICO E DI  
SENSIBILIZZAZIONE;  
PERCHÉ ARRICCHISCONO GLI "ARCHIVI" DELLA MEMORIA  
COLLETTIVA;  
PERCHÉ SONO UNO STRUMENTO AGILE PER INTERESSARE E COINVOLGERE NEL  
PERCORSO NUOVI SOGGETTI;  
PERCHÉ FORNISCONO ELEMENTI UTILI PER COLORO CHE INTENDONO AVVIARE  
NUOVE SPERIMENTAZIONI DI ABITANZA

## Le attività di Community Lab nell'ambito dell'Azione 4 del progetto CaspER 2

La cornice

Azioni e  
Obiettivi

Community  
Lab

I percorsi di  
abitanza

Gli eventi  
partecipativi  
territoriali






**COMMUNITY LAB**

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea  
 FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020  
 Obiettivo Specifico 2/Obiettivo Nazionale 2 - Annualità 2016-2020  
 Piano Regionale Multi-Azione Emilia-Romagna CASPER II - PROG 2350

Evento Rimini	Evento Parma	Evento Ravenna						
<p><b>Mercoledì 2 giugno ore 17</b></p> <p><b>Festa della disseminazione</b></p> <p><i>Occuparsi di ciò che è nostro, costruendo percorsi ampi ed orizzontali, per pensare ed immaginare insieme la forma della città di domani.</i></p> <p>Presso Casa Madiba Network, Via Dario Campana n.59/F Rimini</p> <p><b>Programma:</b></p> <p>Mercoledì 2 giugno</p> <p><b>ore 17.00 - Saluti e benvenuto</b></p> <p><b>ore 17.30 - Proiezione video finale del progetto CASPER il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 (Azione 4), che sintetizza il lavoro fatto in questo ambito nei territori delle città di Rimini, Parma e Ravenna sul tema dell'abitanza</b></p> <p>A seguire musica e aperitivo</p> <p>L'evento si svolgerà all'interno de "I custodi del cibo" mostra/mercato dei produttori indipendenti</p>	<p><b>Disseminiamo Integrazione</b></p> <p><b>Incontri di Disseminazione con Consigli Cittadini Volontari</b></p> <p>Gli incontri di disseminazione locale sono avvenuti nelle seguenti date:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 21 Giugno: CCV Vigatto e Molinotto</li> <li>- 22 Giugno: CCV Lubiana</li> <li>- 24 Giugno: CCV San Leonardo</li> <li>- 30 Giugno: CCV San Lazzaro</li> </ul>	<p><b>Sabato 3 luglio</b></p> <p>@Almagià</p> <p><b>Presentazione del progetto Fami Casper II - Azione 4 Il concetto di abitanza</b></p> <p><b>Presentazione dei risultati del questionario</b></p> <p><b>Presentazione del video di Ravenna</b></p> <p>Prenota il tuo ingresso </p>						
<p><b>Laboratori di abitanza</b></p> <p><b>ABITANZA</b> vuol dire questo: stare in un luogo e viverlo con tutte le sue contraddizioni, con tutte le sue risorse, con tutte le sue relazioni</p> <p>Un'occasione per conoscere le esperienze e le pratiche sperimentate da cittadine e ini di Parma, Ravenna e Rimini sui temi dell'abitanza. L'occasione, inoltre, per immaginare e avviare percorsi di abitanza nella propria città.</p> <p>Per info: <a href="mailto:casper@regione.emilia-romagna.it">casper@regione.emilia-romagna.it</a></p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td> <p>Laboratorio "Piacenza"</p> <p>6/07/21 e 14/07/21 ore 9:30-12:30</p> </td> <td> <p>Laboratorio "Reggio Emilia"</p> <p>6/07/21 e 14/07/21 ore 14:00-17:00</p> </td> <td> <p>Laboratorio "Modana"</p> <p>7/07/21 e 15/07/21 ore 9:30-12:30</p> </td> </tr> <tr> <td> <p>Laboratorio "Bologna"</p> <p>7/07/21 e 15/07/21 ore 14:00-17:00</p> </td> <td> <p>Laboratorio "Forlì-Cesena"</p> <p>8/07/21 e 16/07/21 ore 9:30-12:30</p> </td> <td> <p>Laboratorio "Ferrara"</p> <p>8/07/21 e 16/07/21 ore 14:00-17:00</p> </td> </tr> </tbody> </table>			<p>Laboratorio "Piacenza"</p> <p>6/07/21 e 14/07/21 ore 9:30-12:30</p>	<p>Laboratorio "Reggio Emilia"</p> <p>6/07/21 e 14/07/21 ore 14:00-17:00</p>	<p>Laboratorio "Modana"</p> <p>7/07/21 e 15/07/21 ore 9:30-12:30</p>	<p>Laboratorio "Bologna"</p> <p>7/07/21 e 15/07/21 ore 14:00-17:00</p>	<p>Laboratorio "Forlì-Cesena"</p> <p>8/07/21 e 16/07/21 ore 9:30-12:30</p>	<p>Laboratorio "Ferrara"</p> <p>8/07/21 e 16/07/21 ore 14:00-17:00</p>
<p>Laboratorio "Piacenza"</p> <p>6/07/21 e 14/07/21 ore 9:30-12:30</p>	<p>Laboratorio "Reggio Emilia"</p> <p>6/07/21 e 14/07/21 ore 14:00-17:00</p>	<p>Laboratorio "Modana"</p> <p>7/07/21 e 15/07/21 ore 9:30-12:30</p>						
<p>Laboratorio "Bologna"</p> <p>7/07/21 e 15/07/21 ore 14:00-17:00</p>	<p>Laboratorio "Forlì-Cesena"</p> <p>8/07/21 e 16/07/21 ore 9:30-12:30</p>	<p>Laboratorio "Ferrara"</p> <p>8/07/21 e 16/07/21 ore 14:00-17:00</p>						
<p>Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto CASPER II-FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE FAMI(2014-2020)            Obiettivo nazionale: CN 2 - Integrazione- Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi - Autorità Delegata-IMPACT-            Obiettivo Specifico: 2.Integrazione/ Migrazione legale - Piano Regionale Multi-Azione CASPER II- PROG 2350</p>      								

Rimini

Parma

Ravenna

Concetti chiave

Esempi di attività

Per approfondire

**Programma:**

2 Giugno 2021 ore 17.00

FESTA DELLA DISSEMINAZIONE

Occuparci di ciò che è nostro,  
costruendo percorsi ampi ed orizzontali,  
per pensare ed immaginare insieme  
la forma della città di domani.

Presso

Casa Madiba Network

via Dario Campana n.59/f Rimini

Saluti e Benvenuto

Proiezione video finale

Progetto CaspER2

che sintetizza il lavoro fatto  
nelle città di

Parma, Ravenna, Rimini

sui temi

dell' ABITANZA

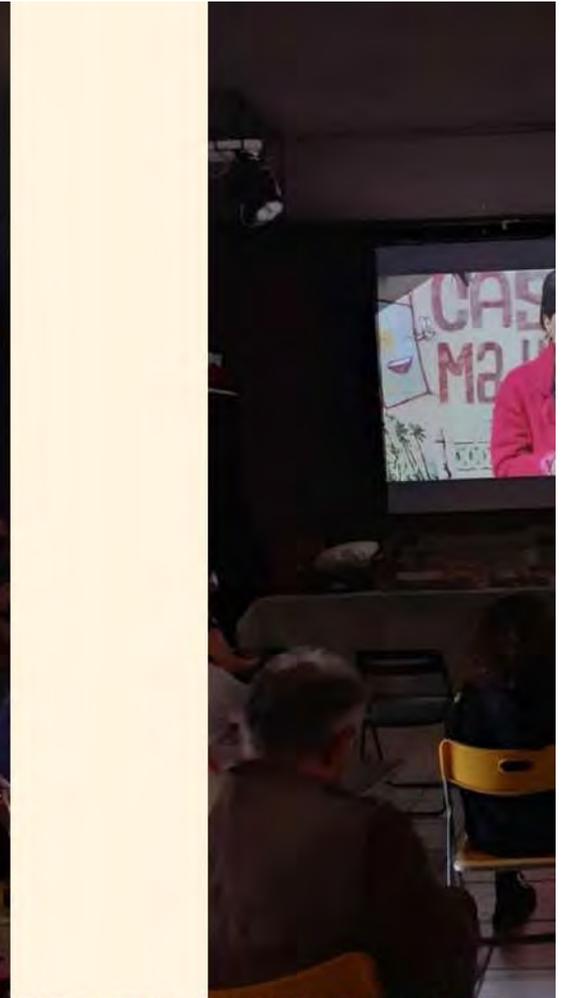


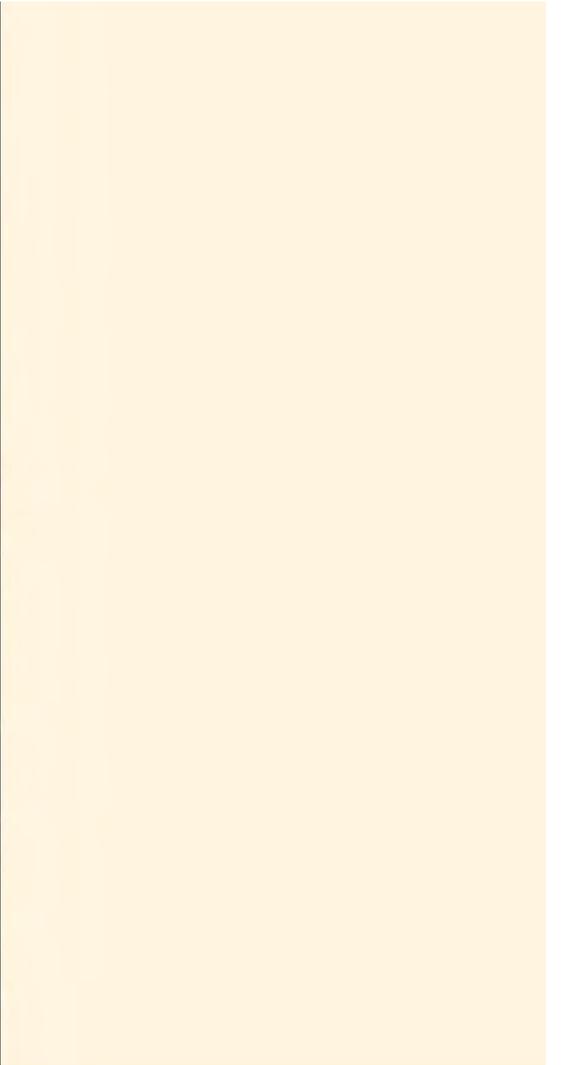
Foto















FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Nazionale ON 2 - Integrazione

Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata - IMPACT

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale

PROG 2350 - Piano Regionale Multi-Azione CASPER 2 (2018-2020)

## Disseminiamo...Integrazione

Percorso di disseminazione locale dei risultati del progetto Casper II Azione 4 presso i Consigli Cittadini Volontari di Parma

Parma

21-22-24-30 Giugno 2021



## Disseminiamo...Integrazione

Parlare del progetto Casper II ha stimolato l'interesse sulle varie linee progettuali dedicate ai processi d'integrazione in capo al Comune di Parma e agli ETS del territorio

Il percorso di disseminazione ha coinvolto 5 ccv del Comune di Parma: Vigatto, Molinetto, Lubiana, San Leonardo e San Lazzaro



To be continued...A settembre ci ritroveremo in un evento più ampio dedicato al tema dell'integrazione

L'opportunità di confrontarsi nel piccolo gruppo è stata proficua per stimolare suggestioni, domande e richieste di collaborazione con le associazioni e i cittadini stranieri

## Disseminiamo...Integrazione



### Principali contenuti emersi:

- **CCV Vigatto:** i consiglieri hanno espresso il desiderio di maggiore confronto con le associazioni che hanno preso parte al percorso Casper, con l'idea di sviluppare una collaborazione simile a quella avvenuta in quartiere Pablo. Inoltre è avvenuto un confronto sullo strategie comunicativo più proficuo a raccontare come nel territorio si produca integrazione.
- **CCV Molinetto:** i consiglieri sono rimasti colpiti dalla collaborazione tra attori locali italiani e stranieri e hanno riferito di voler conoscere più a fondo le diverse iniziative e linee progettuali che producono questo tipo di collaborazione.
- **CCV Lubiana:** i consiglieri hanno chiesto un maggior coinvolgimento delle associazioni straniere al fine di stimolare i cittadini di diverse nazionalità che abitano nel quartiere alla partecipazione al Consiglio Cittadino Volontario.
- **CCV San Leonardo:** i consiglieri hanno mostrato molto interesse verso il progetto facendo domande circa i soggetti che hanno preso parte al percorso, approfondendo il concetto di Community Lab, domandando quali siano stati i passi preliminari alla scelta di orientare il progetto in quartiere Pablo. L'esito è stato molto positivo; il coordinatore, in seguito all'incontro, ha contattato la Consigliere Aggiunta della Consulta dei Popoli al fine di partecipare alle loro riunioni e di chiedere una presenza fissa di un membro della Consulta all'interno del CCV San Leonardo.
- **CCV San Lazzaro:** la partecipazione all'incontro non è stata numerosa, ma la presentazione del percorso ha stimolato il CCV ha pensare ad alcune attività di cittadinanza attiva in cui coinvolgere le associazioni di cittadini stranieri (per es. interventi di rigenerazione urbana nel quartiere).

## Disseminiamo...Integrazione



### Glossario:

- ❖ **CCV:** Consigli Cittadini Volontari, ovvero organismi di partecipazioni eletti direttamente dai cittadini, istituiti nei 13 quartieri storici di Parma allo scopo di assicurare una più larga ed incidente partecipazione nella condivisione di problematiche di rilevante interesse pubblico.
- ❖ **Consulta dei Popoli:** è un organismo del Comune di Parma, istituito al fine di dare voce ai cittadini stranieri che non hanno possibilità di votare. Esercita funzioni consultive, propositive e di indirizzo, di natura non vincolante per l'Amministrazione Comunale. Può esprimere analisi e pareri su qualunque materia di competenza del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale. E' composta da un rappresentante designato da ciascuna associazione di immigrati presenti sul territorio comunale e da un rappresentante dei cittadini di ciascuna nazione extraUE regolarmente residente nel Comune di Parma da almeno 3 anni non ancora in possesso della cittadinanza italiana. Quest'ultimo rappresentante verrà liberamente designato dai propri connazionali regolarmente soggiornanti e residenti nel Comune di Parma da almeno un anno.
- ❖ **Consigliere Aggiunto:** Rappresentante dei cittadini stranieri nel Consiglio Comunale di Parma.

### Disseminiamo...Integrazione





Regione Emilia-Romagna



MINISTERO  
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

*Obiettivo Nazionale ON 2 -Integrazione*

*Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi –Autorità Delegata -IMPACT*

*Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale*

PROG 2350 -Piano Regionale Multi-Azione CASPER 2 (2018-2020)

# Disseminiamo...Integrazione

Percorso di disseminazione locale dei risultati del progetto  
Casper II Azione 4 presso i Consigli Cittadini Volontari di  
Parma

21-22-24-30 Giugno 2021



Comune di Parma

# Disseminiamo...Integrazione

Il percorso di disseminazione ha coinvolto 5 ccv del Comune di Parma: Vigatto, Molinetto, Lubiana, San Leonardo e San Lazzaro

Parlare del progetto Casper II ha stimolato l'interesse sulle varie linee progettuali dedicate ai processi d'integrazione in capo al Comune di Parma e agli ETS del territorio

L'opportunità di confrontarsi nel piccolo gruppo è stata proficua per stimolare suggestioni, domande e richieste di collaborazione con le associazioni e i cittadini stranieri

To be continued...A settembre ci ritroveremo in un evento più ampio dedicato al tema dell'integrazione

# Disseminiamo... *Integrazione*



## Principali contenuti emersi:

- **CCV Vigatto:** i consiglieri hanno espresso il desiderio di maggiore confronto con le associazioni che hanno preso parte al percorso Casper, con l'idea di sviluppare una collaborazione simile a quella avvenuta in quartiere Pablo. Inoltre è avvenuto un confronto sulle strategie comunicative più proficue a raccontare come nel territorio si produca integrazione.
- **CCV Molinetto:** i consiglieri sono rimasti colpiti dalla collaborazione tra attori locali italiani e stranieri e hanno riferito di voler conoscere più a fondo le diverse iniziative e linee progettuali che producono questo tipo di collaborazione.
- **CCV Lubiana:** i consiglieri hanno chiesto un maggior coinvolgimento delle associazioni straniere al fine di stimolare i cittadini di diverse nazionalità che abitano nel quartiere alla partecipazione al Consiglio Cittadino Volontario.
- **CCV San Leonardo:** i consiglieri hanno mostrato molto interesse verso il progetto facendo domande circa i soggetti che hanno preso parte al percorso, approfondendo il concetto di Community Lab, domandando quali siano stati i passi preliminari alla scelta di orientare il progetto in quartiere Pablo. L'esito è stato molto positivo: il coordinatore, in seguito all'incontro, ha contattato la Consigliere Aggiunta della Consulta dei Popoli al fine di partecipare alle loro riunioni e di chiedere una presenza fissa di un membro della Consulta all'interno del CCV San Leonardo.
- **CCV San Lazzaro:** la partecipazione all'incontro non è stata numerosa, ma la presentazione del percorso ha stimolato il CCV a pensare ad alcune attività di cittadinanza attiva in cui coinvolgere le associazioni di cittadini stranieri (per es. interventi di rigenerazione urbana nel quartiere).

# Disseminiamo... *Integrazione*



## Glossario:

- ❖ **CCV:** Consigli Cittadini Volontari, ovvero organismi di partecipazioni eletti direttamente dai cittadini, istituiti nei 13 quartieri storici di Parma allo scopo di assicurare una più larga ed incidente partecipazione nella condivisione di problematiche di rilevante interesse pubblico.
- ❖ **Consulta dei Popoli:** è un organismo del Comune di Parma, istituito al fine di dare voce ai cittadini stranieri che non hanno possibilità di votare. Esercita funzioni consultive, propositive e di indirizzo, di natura non vincolante per l'Amministrazione Comunale. Può esprimere analisi e pareri su qualunque materia di competenza del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale. E' composta da un rappresentante designato da ciascuna associazione di immigrati presenti sul territorio comunale e da un rappresentante dei cittadini di ciascuna nazione extraUE regolarmente residente nel Comune di Parma da almeno 3 anni non ancora in possesso della cittadinanza italiana. Quest'ultimo rappresentante verrà liberamente designato dai propri connazionali regolarmente soggiornanti e residenti nel Comune di Parma da almeno un anno.
- ❖ **Consigliere Aggiunto:** Rappresentante dei cittadini stranieri nel Consiglio Comunale di Parma.

**Disseminiamo**



# Disseminiamo... *Integrazione*



## **RAVENNA**

3 Luglio 2021, nell'ambito del Festival delle Culture Presentazione del progetto FAMI CaspER2  
Dibattito sui temi dell'Abitanza  
presentazione dei video  
Restituzione dei dati raccolti con il questionario Abitare in Darsena.



**Foto**







# Concetti chiave

- **Abitanza**
- **Abitanze**

Laboratori di  
disseminazione

Suggerimenti



Regione Emilia-Romagna



MINISTERO  
DELL'INTERNO

# L'Abitanza

Sentirsi a casa, che si viva nella propria città o in un Paese diverso da quello d'origine, non è semplicemente essere ospiti in una casa che accoglie e ripara. È invece un senso di appartenenza ad uno spazio più grande – quello che ci circonda – che si riempie di significato grazie al vissuto di ciascuno e alle relazioni che si tessono con la comunità di quel dato territorio. È, in altri termini, ciò che chiamiamo "abitanza": non il risiedere in un luogo ma stare in esso e viverlo – con tutte le sue contraddizioni, i conflitti, le opportunità e i legami – in uno scambio di dare e avere che può renderlo migliore. È da questa riflessione che nascono allora i **laboratori dedicati all'abitanza**: iniziativa ideata dalla **Regione Emilia-Romagna** in collaborazione con i **Comuni di Parma, Rimini e Ravenna**, nell'ambito del progetto multi-azione FAMI CASPER II, con l'**obiettivo di promuovere l'integrazione dei cittadini stranieri e la rigenerazione di uno spazio fisico**, attraverso l'attivazione di percorsi partecipativi basati sulla **metodologia del Community lab** e sul coinvolgimento di associazioni di migranti, enti locali e Terzo settore.

Foto della Darsena



Regione Emilia-Romagna



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Per rilevare l'Abitanza è stato costruito un questionario tramite la collaborazione tra il Comune di Ravenna e l'Agenzia Sociale e Sanitaria Regionale che potesse rilevare le motivazioni per cui si abita in Darsena, le attività che vi si svolgono e i luoghi frequentati.

In particolare è stata poi inserita una scala di atteggiamento che misurasse il Senso di Comunità (Prezza, M. , Pacilli, M., Barbaranelli, C., Zampatti, E., 2009) costituita da 5 sottoscale: appartenenza, influenza condivisa, aiuto in caso di bisogno, clima sociale e legami, soddisfazione dei bisogni.



Regione Emilia-Romagna



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## Partecipanti

Il questionario è stato compilato da **198** persone, di cui 61 residenti in Darsena e 137 provenienti da altri quartieri.

Il 90% ha compilato in italiano.

Il restante in inglese, francese, arabo e bengalese.

In media il questionario ha richiesto 11 minuti c.a. per la compilazione.



Regione Emilia-Romagna



# Partecipanti

## Abitanti della Darsena

Età media: 40 anni (DS 12,7)

50% maschi; 50% Femmine

Fino licenza media: 34%

Diploma o laurea: 66%

Occupato: 49%

In cerca di lavoro: 28%

Altro: 23%

Il 38% è nato in Italia.

Il 54% arriva a fine mese con difficoltà.

## Abitanti di altri quartieri

Età media: 42 anni (DS 13,5)

**33%** maschi; **67%** Femmine

Fino licenza media: **13%**

Diploma o laurea: **87%**

Occupato: **64%**

In cerca di lavoro: **10%**

Altro: 26%

Il **67%** è nato in Italia.

Il **32%** arriva a fine mese con difficoltà.



## Chi abita in Darsena...

- ... ci abita in media da 11 anni (*DS 10,7*)...perché ha sempre abitato qui (30%), per la convenienza degli affitti (16%)...
- ... il 36% fa parte di qualche associazione (culturale 59%, di volontariato 32%, di promozione sociale 23%)...
- ...svolge principalmente le seguenti attività: di culto 42%, sportive 39%, di svago 37%, lavoro 31%...
- ...frequenta soprattutto supermercati 83%, aree verdi 67%, luoghi di culto 32%...
- ...il 45% utilizza i servizi socio-assistenziali, il 33% i servizi sanitari...
- ...il 18% ha organizzato o partecipato a eventi legati a culture diverse dalla propria...
- ...l'89% parteciperebbe a eventi/progetti dedicati al quartiere Darsena...





Regione Emilia-Romagna

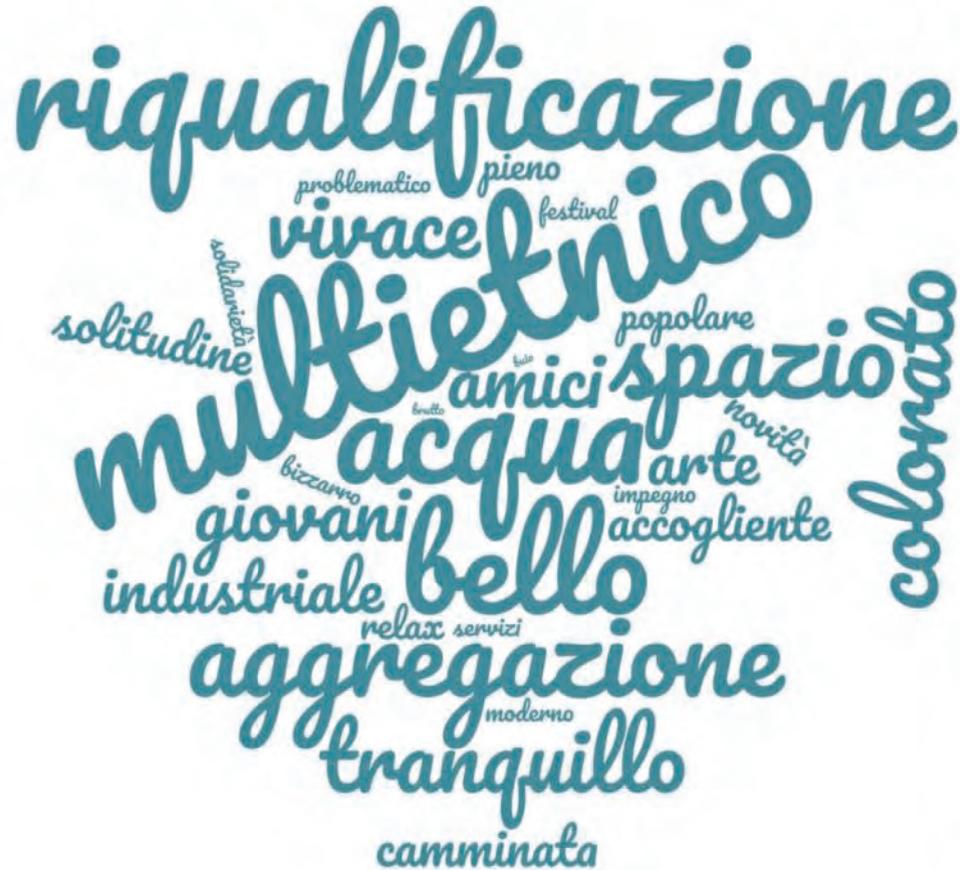


MINISTERO  
DELL'INTERNO

I partecipanti che non abitano in Darsena sono significativamente composti da più femmine e meno maschi, hanno un'istruzione scolastica più alta, contano meno disoccupati, arrivano più facilmente a fine mese, e contano più persone nate in Italia.



Chi non abita  
in Darsena la  
definisce in  
tre parole  
così...





## Chi non abita in Darsena...

- ... l'80% frequenta il quartiere Darsena...
- ... principalmente per svago 57%, lavoro 33%, per visitare amici e parenti 23%...
- ...il 96% parteciperebbe a eventi/progetti dedicati al quartiere Darsena...



E' stato chiesto ad entrambi i gruppi di dare una valutazione complessiva del quartiere Darsena (scala 1-10).

Valore medio: 6,9 *DS* 1,7

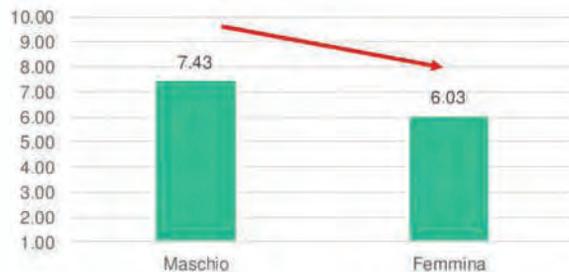
**Non sono emerse differenze tra chi abita e chi non abita in Darsena.**

Tra chi abita in Darsena sono emerse differenze per le stesse variabili per cui emergevano rispetto al senso di comunità (**genere, occupazione, risorse economiche**).

**Nessuna differenza è emersa nei partecipanti che non abitano in Darsena rispetto a nessuna variabile.**



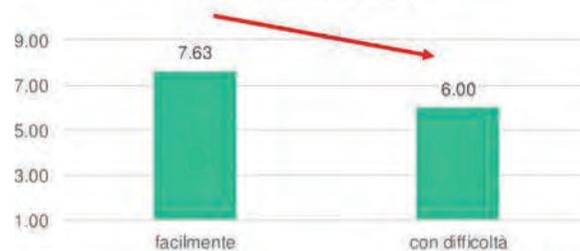
VAL COMPL X GENERE  
(AB. IN DARSENA)



VAL COMPL X OCCUPAZIONE  
(AB. IN DARSENA)



VAL COMPL X ARRIVI A FINE MESE...  
(AB. IN DARSENA)





# Senso di Comunità

La scala sul senso di comunità (scala 1-4) ha riportato un punteggio medio complessivo di **2,8** (*DS 0,5*)

Le cinque sottoscale di:

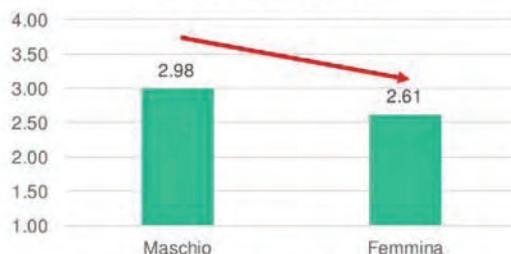
- Appartenenza M: 2,9; *DS*: 0,75
- influenza condivisa M: 2,7; *DS*: 0,82
- aiuto in caso di bisogno M: 2,7; *DS*: 0,61
- clima sociale e legami M: 3,00; *DS*: 0,63
- soddisfazione dei bisogni M: 2,7; *DS*: 0,74



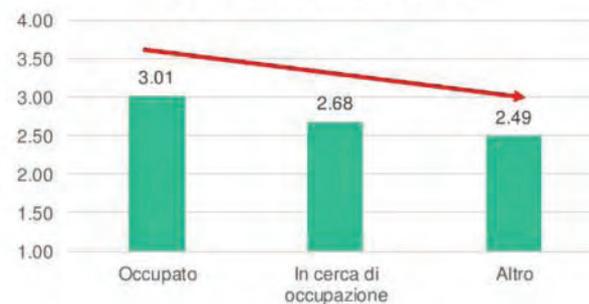
# Senso di Comunità (SOC)

Sono emerse le seguenti differenze significative:

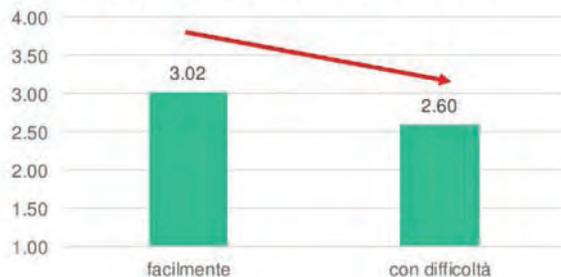
SOC x GENERE



SOC x OCCUPAZIONE



SOC x ARRIVI A FINE MESE...



*Non è emersa nessuna differenza significativa per titolo di studio, nazionalità, età, anni vissuti in Darsena.*



Abbiamo chiesto se in Darsena ci sono luoghi in cui ci si può sentire poco sicuri.

La stragrande maggioranza dei rispondenti ha risposto in maniera **negativa**.

**1990** UNO DEI PRINCIPALI CANTIERI PER IL QUARTIERE DARSENA È STATO IL RISTRUTTURAMENTO DEL QUARTIERE "VIVACE", CHE HA INCLUSO LA COSTRUZIONE DI UNO DEI PRINCIPALI EDIFICI DEL QUARTIERE, IL PALAZZO DELLA VITA.

1991 UNO DEI PRINCIPALI CANTIERI PER IL QUARTIERE DARSENA È STATO IL RISTRUTTURAMENTO DEL QUARTIERE "VIVACE", CHE HA INCLUSO LA COSTRUZIONE DI UNO DEI PRINCIPALI EDIFICI DEL QUARTIERE, IL PALAZZO DELLA VITA.

### L'Abitanza

Per rilevare l'Abitanza è stato costruito un questionario, tramite la collaborazione tra il Comune di Ravenna e l'Agenzia Sociale e Sanitaria Regionale che potesse rilevare le motivazioni per cui si abita in Darsena, le attività che vi si svolgono e i luoghi frequentati.

In particolare è stata poi inserita una scala di atteggiamento che misura il Senso di Comunità (Prizza, M., Paoli, M., Barbaranelli, C., Zampati, E., 2009) costituita da 5 sottoscategorie: appartenenza, influenza condivisa, aiuto in caso di bisogno, clima sociale e legami, soddisfazione dei bisogni.

### Partecipanti

Il questionario è stato compilato da **196** persone, di cui **61 residenti in Darsena** e **137 provenienti da altri quartieri**.

Il 90% ha compilato in italiano. Il restante in inglese, francese, arabo o bengalese.

In media il questionario ha richiesto 11 minuti c.a. per la compilazione.

### Partecipanti

Abitanti della Darsena	Abitanti di altri quartieri
Età media: 40 anni (DS: 12,7)	Età media: 45 anni (DS: 13,5)
10% maschi / 90% Femmine	20% maschi / 80% Femmine
Residenza media: 34%	Residenza media: 10%
Darsena o altri quartieri	Darsena o altri quartieri: 87%
Giudicata: 47%	Giudicata: 58%
Il corso è svolto: 20%	Il corso è svolto: 14%
Altri: 33%	Altri: 36%
È stato il corso il 100%	È stato il corso il 100%
È stato il corso il 100%	È stato il corso il 100%

I partecipanti che non abitano in Darsena sono significativamente composti da più femmine e meno maschi, hanno un'istruzione scolastica più alta, contano meno disoccupati, arrivano più facilmente a fine mese, e contano più persone nate in Italia.

### Chi abita in Darsena la definisce in tre parole così...

### Chi abita in Darsena...

ci abita in media da 11 anni (DS 10,7)... perché ha sempre abitato qui (30%), per la convenienza degli affitti (19%)... il 56% fa parte di qualche associazione (culturale 69%, di volontariato 32%, di promozione sociale 23%)... sono principalmente le seguenti attività: di culto 42%, sportive 39%, di svago 37%, lavoro 31%... frequenta soprattutto supermercati 83%, aree verdi 67%, luoghi di culto 32%... il 46% utilizza i servizi socio-assistenziali, il 33% i servizi sanitari... il 18% ha organizzato o partecipato a eventi legati a culture diverse dalla propria... l'89% parteciperebbe a eventi/progetti dedicati al quartiere Darsena.

### Senso di Comunità

La scala sul senso di comunità (scala 1-4) ha riportato un punteggio medio complessivo di **2,8** (DS 0,8).

Le cinque sottoscategorie di:

- Appartenenza M: 2,9; DS: 0,75
- influenza condivisa M: 2,7; DS: 0,82
- aiuto in caso di bisogno M: 2,7; DS: 0,61
- clima sociale e legami M: 3,0; DS: 0,63
- soddisfazione dei bisogni M: 2,7; DS: 0,74

### Senso di Comunità (SOC)

Sono emerse le seguenti differenze significative:

Non è emersa nessuna differenza significativa per l'età, il sesso, il livello di studio, la nazionalità, età anni vissuti in Darsena.

### Chi non abita in Darsena la definisce in tre parole così...

### Chi non abita in Darsena...

... l'80% frequenta il quartiere Darsena... principalmente per svago 57%, lavoro 33%, per visitare amici e parenti 23%... il 96% parteciperebbe a eventi/progetti dedicati al quartiere Darsena...

È stato chiesto ad entrambi i gruppi di dare una valutazione complessiva del quartiere Darsena (scala 1-10).

Valore medio: 6,9 DS 1,7

**Non sono emerse differenze tra chi abita e chi non abita in Darsena.**

Tra chi abita in Darsena sono emerse differenze per le stesse variabili per cui emergevano rispetto al senso di comunità (genere, occupazione, risorse economiche).

**Nessuna differenza è emersa nei partecipanti che non abitano in Darsena rispetto a nessuna variabile.**



Abbiamo chiesto se in Darsena ci sono luoghi in cui ci si può sentire poco sicuri. La stragrande maggioranza dei rispondenti ha risposto in maniera **negativa**.

### Alcuni suggerimenti...

# Concetti chiave

- **Abitanza**
- **Abitanze**

Laboratori di  
disseminazione

Suggerimenti

IL TEMA È STATO AFFRONTATO NEI LABORATORI DI DISSEMINAZIONE REGIONALE. UN MOMENTO UTILE PER DIFFONDERE LE ESPERIENZE DI PARMA, RAVENNA E RIMINI, PER EVIDENZIARE LE BUONE PRATICHE EMERSE NEI PERCORSI E PER INIZIARE A PROGETTARE NUOVE ESPERIENZE DI ABITANZA NELLE ALTRE SEI PROVINCE DELLA REGIONE.

**Calendario  
Laboratori di  
disseminazione**

**Abitanza è**

- **Laboratorio "Piacenza"** - 6/07/21 e 14/07/21 [ore 9:30-12:30];
- **Laboratorio "Reggio Emilia"** - 6/07/21 e 14/07/21 [ore 14:00-17:00];
- **Laboratorio "Modena"** - 7/07/21 e 15/07/21 [ore 9:30-12:30];
- **Laboratorio "Bologna"** - 7/07/21 e 15/07/21 [ore 14:00-17:00];
- **Laboratorio "Forlì-Cesena"** - 8/07/21 e 16/07/21 [ore 9:30-12:30];
- **Laboratorio "Ferrara"** - 8/07/21 e 16/07/21 [ore 14:00-17:00]



**Questionari**

IN QUESTI LABORATORI SI È  
ULTERIORMENTE APPROFONDITO IL  
TEMA DELLE ABITANZE POSSIBILI.

ECCO ALCUNE DELLE SUGGERZIONI  
RACCOLTE.

**Abitanza  
è**

**Abitanza  
è anche**

- considerare le persone che vivono un territorio (per abitazione e/o lavoro o altro, al di là della loro cittadinanza formale);
- è senso di appartenenza, prendersi cura del territorio dove si “abita”, come bene comune da condividere con altri;
- è un concetto che muta, non rimane uguale ogni giorno e in ogni luogo

- È camminare a piedi, senza bisogno di niente;
- Camminare, muoversi a piedi permette di entrare in relazione con la vita ci sono più possibilità di incontrare, di vedere, di cogliere. È un altro ritmo;
- Abitanza, la radice di questa parola richiama l'abitare, certo, ma il suffisso, -anza- evoca comunanza cioè condivisione paritaria di idee, di progetti, di sogni. Questo è grandemente difficile in questo periodo;
- Abitanza è come quando si va in montagna e si parte al mattino presto, in gruppo. Si parte in gruppo, si procede in gruppo e si torna in gruppo e se qualcuno facesse fatica, rallentasse, dovesse fermarsi, il gruppo lo aspetta;
- Sì, con abitanza vogliamo definire i contorni di una società nuova. Nessuno deve restare indietro, meno che mai da solo perché in quel caso non ci sarebbe niente di nuovo ma solo una ripetizione di quello che già stiamo vivendo;
- Quelli che restano indietro sono spesso gli stranieri, non tutti gli stranieri, solo quelli poveri e questa credo sia una questione cruciale. Spesso li definiamo “gli invisibili” e allora abitanza è anche dare visibilità. Fare con qualcuno di loro delle passeggiate per le vie del centro cittadino. Loro possono muoversi in sicurezza e gli autoctoni vedendo che non sono “pericolosi” acquistano a loro volta sicurezza;

## Alcuni suggerimenti per iniziare

Suggeriamo di non definire troppo in dettaglio l'idea e poi invitare a collaborare; questo fa sentire gli invitati degli ospiti e non dei co-creatori; porgere quindi un abbozzo di idea, da sviluppare assieme, discutendo, criticando, modificando.

Conoscere il territorio, la sua storia, coloro che lo abitano, riconoscere i talenti presenti, ascoltare i problemi reali delle persone reali.

Fare una mappatura dei servizi presenti.

Conoscere, fare emergere, affrontare collettivamente e creativamente i conflitti.

Dare voce e spazio alle posizioni minoritarie e critiche.

In generale è buona abitudine avere momenti periodici di valutazione, per capire come sta

procedendo il gruppo promotore e il percorso di partecipazione, sia a livello di soddisfazione personale dei partecipanti ai vari livelli, che di analisi del processo e dei risultati.

Altro fattore essenziale in tutto il percorso è quello di darsi tempo; non correre, ma osservare e ascoltare e prendersi tempo per cambiare percorso o atteggiamenti o strategia o altro ancora.



**Suggerimenti**

- Pensare non solo ai luoghi ma anche ai modi in cui italiani e stranieri non possono incontrarsi agevolmente;
- Interrogarsi su come trovare gli interlocutori, come si costruiscono le relazioni necessarie;
- Chiedersi quale ruolo hanno i sentimenti e le emozioni nei percorsi d'abitanza immaginati e progettare di conseguenza;
- tener conto della differenza tra un territorio urbano coi quartieri, la vita frenetica, i grandi movimenti, il fatto che non tutti si conoscano, con territori invece rurali con piccoli paesi che sono a volte chiusi in se stessi e in competizione con altri, dove le persone si conoscono di più, ci sono tradizioni radicate, ecc. In aree rurali pensare a progetti multi-centrici;
- riflettere su come includere in questi percorsi tutti e tutte coloro che una volta concluso l'iter dell'accoglienza (richiesta status di rifugiato, diritto d'asilo, etc.) si trovano a vivere nella condizione di irregolari;
- poniamoci il problema di come raggiungiamo le persone con cui vorremmo co-progettare, visto che alcuni gruppi sono di difficile coinvolgimento formale, ma a volte anche informale, per questioni di cultura, status socio-economico, sfiducia e diffidenza verso le istituzioni, ecc.

## Esempi di attività realizzate, esistenti e possibili in Emilia-Romagna

- Creazione di un luogo (Casa delle culture di Ravenna per es.) dove promuovere diritti e cittadinanza, con attività di informazione e anche partecipative: servizi di sostegno linguistico per bambini neo arrivati, ma anche attività interculturali in classe, il supporto di mediatori linguistico-interculturali;
- 
- Creazione di Consulte comunali tramite processi partecipativi, meglio se mistee non solo di stranieri (esempio della Consulta delle diFidenza);
- 
- Coinvolgere i genitori stranieri a co-organizzare la festa della scuola, chiedendo a loro stessi come vedono la scuola, come si vedono contribuire alla vita scolastica;
- 
- Laboratori di manipolazione a scuola, con piccoli gruppi seguiti con mediatori inizialmente atti a integrare i bambini (es. di Ravenna);
- 
- Eventi progettati assieme alle associazioni straniere, sia come struttura che come loro presenza attiva (esempi del Festival delle culture di Ravenna o del Festival Multiculturale di Collecchio) e con attività proposte anche in vari luoghi della città;
- 
- Creazione di una casa di accoglienza autogestita per stranieri con problemi di alloggio e lavoro (esperienza di Casa Madiba e Casa Don Gallo di Rimini) dove avviare attività di auto-sostentamento (vendita prodotti dei prodotti dell'orto collettivo), apertura di uno sportello di ascolto per migranti in difficoltà, la coltivazione della terra per coinvolgere
- anche gli anziani del quartiere;
- 
- Passeggiare per le strade del quartiere insieme a degli stranieri, per creare una narrazione diversa sui migranti e testimoniare solidarietà e fiducia;
- 
- Nell'ambito di iniziative pubbliche come la collocazione di una Panchina rossa nel parco della scuola materna invitare i genitori a fermarsi a scuola finita, per prendere un tè e chiacchierare; come sviluppo di possibili altre attività e ascolto
- dei bisogni ( esperienza del Distretto Ponente di Piacenza);
- 
- Attività di solidarietà durante il Covid, come aiutare gli anziani portando la spesa a casa, organizzare attività di doposcuola e ludiche per i bambini in DAD, ecc. portate avanti da associazioni italiane e straniere (esperienze del quartiere Pablo a Parma)

## Documenti e link a siti del progetto :

- Piano Regionale Multiazione CaspER 2;
- Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI)
  - Piano Regionale Multi-Azione (CASPER II - OS2/ON2);
- Il metodo Community Lab;
- ABITIAMO IL PABLO;
- Percorso formativo "CaspER in azione: teorie e pratiche in tema di cittadinanza"
- Nell'ambito del Piano Regionale Multiazione CaspER 2 (2018-2020);
- Laboratori di Abitanza: esperienze per una città solidale
- Elaborati video progetti Parma, Ravenna, Rimini



# PERCORSI DI ABITANZA

## Esperienze per città solidali

Le attività di Community Lab nell'ambito dell'Azione 4 del progetto CaspER 2

